



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104144>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

RETI DI MEMORIA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Nell'ambito del programma "Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole rafforzare legami sociali con l'obiettivo di creare legami e relazioni intergenerazionali per lo sviluppo e il rafforzamento della corresponsabilità e della cura degli anziani proponendo col progetto modelli di cittadinanza attiva, inclusivi e responsabili, rafforzare l'esperienza diretta nel consolidamento di legami di vicinanza e solidarietà a contrasto della povertà relazionale e la presa in carico della cura stessa. Tutto ciò per contribuire alla realizzazione della componente M5C2 del PNRR per il sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", e alla componente M5C3 - in sintonia con il potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità".

Pertanto, in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" il progetto si pone come **obiettivo**:

**Favorire l'invecchiamento attivo delle persone attraverso l'inclusione e la salvaguardia del benessere individuale.**

Il progetto, se pure in più sedi di attuazione e in comuni diversi del territorio siciliano, interverrà considerando bisogni comuni all'intera area considerata e si realizzerà con azioni e obiettivi partecipati da tutte le strutture. Pertanto **tutte le sedi** contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo attraverso l'informazione e il contrasto alle solitudini, rispettando le diverse esigenze della tipologia di utenza ubicata nel territorio di riferimento.

**Indicatori (situazione a fine progetto)**

Criticità	Indicatori	Ex ante	Ex post
Insufficiente informazione sui servizi disponibili e sui diritti	N. delle richieste di intervento per il supporto domiciliare leggero programmato.	360 ca	500

	Richieste di aiuto al servizio di ascolto, presso la linea telefonica dell'associazione.	550	750
	Sportello informativo al fine di realizzare una mappa dei bisogni.	allo stato attuale sono attivi solo tre sportelli tra le sedi interessate	attivare uno sportello per ogni sede.
<b>Insufficienti strumenti di socializzazione per le persone anziane e carenza di luoghi di aggregazione e integrazione</b>	Organizzazione laboratori manuali e ricreativi.	Sono attivi solamente 2 laboratori per sede.	Organizzare laboratori in base alle richieste e alle maestranze presenti tra i soci afferenti ai circoli. Si conta di aumentarli a 3
	Numero utenti che partecipano attivamente alle iniziative di socializzazione (turismo sostenibile e responsabile, spettacoli, ginnastica dolce ecc...).	500	1000
	Numero dei familiari coinvolti in attività di socializzazione e intergenerazionale:	2 familiari ogni 20 utenti attivi.	Almeno il 50% dei familiari degli utenti attivi.
A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.			

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le sedi di attuazione con lo stesso ruolo e porteranno avanti le stesse attività condivise da **tutte le sedi**.

<b>Attività progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
Attività 1.1.1 - Attivare un servizio di prima accoglienza dell'utente	I volontari garantiranno l'apertura dello sportello con turni mattutini e pomeridiani. Si occuperanno della prima accoglienza, della registrazione dell'utenza e dei suoi bisogni e del re-indirizzamento ai servizi di competenza. Compileranno e aggiorneranno l'apposita scheda di contatto per la gestione dell'utenza e la presa in carico. Forniranno a chi lo richiederà del materiale informativo e pubblicheranno i servizi.
Attività 1.1.2 - Gestione e registrazione dell'utenza	

Attività 1.2.1 - Provvedere al disbrigo di semplici pratiche per le persone anziane con eventuale accompagnamento programmato ai servizi	I volontari si occuperanno di calendarizzare gli interventi richiesti. A piedi o con i mezzi forniti dall'ente, a seconda della distanza, forniranno all'utenza che ne farà richiesta, servizi di aiuto alla persona e di assistenza leggera: accompagnamento ai servizi e interventi di domiciliarità solidale, in collaborazione con gli Uffici della Cittadinanza e i Centri di salute; assistenza nelle piccole mansioni ordinarie e supporto al personale dell'ente per il servizio di compagnia telefonica e ascolto.
Attività 1.2.2 - servizio di compagnia telefonica e ascolto	
Attività 1.3.1 - Elaborazione di materiale informativo e pubblicizzazione dei servizi	I volontari elaboreranno il materiale informativo, come volantini e brochure, e reperendo informazioni dai canali di supporto, al fine di una divulgazione nei territori interessati. Cureranno la stampa e la diffusione del materiale, sia con azioni di volantinaggio sul territorio, sia utilizzando le mailing-list e i contatti degli utenti fidelizzati, forniti dagli esperti dell'ente. Aggiogneranno costantemente la pagina facebook della sede e contribuiranno all'aggiornamento della pagina web delle sedi Auser.
Attività 1.3.2 - Organizzazione di iniziative mirate in occasione delle milestones del settore	I volontari supporteranno gli esperti nella calendarizzazione degli eventi, nei contatti con gli enti presenti nel territorio (mailing list, comunicazioni, raccolta adesioni, etc.) e si relazioneranno nella gestione e organizzazione con l'ente partner Forum del Terzo Settore Sicilia. Parteciperanno attivamente ai tavoli di lavoro e registreranno le iniziative e le buone prassi evidenziate dagli altri attori, al fine di incrementare la proposta formativa locale.
Attività 2.1.1 - Effettuare periodicamente le telefonate in uscita agli utenti per contrasto alla solitudine	Aggiornare il diario di telefonia in uscita con l'indicazione del giorno e del volontario che ha eseguito la telefonata; in alcuni casi eseguire, dopo formazione informale da parte dell'operatore, anche la telefonata di compagnia;
Attività 2.1.2 - Organizzazione delle iniziative già attive nelle sedi coinvolte nel progetto volte a coinvolgere gli anziani in attività ludico-ricreative	I volontari parteciperanno attivamente agli incontri del gruppo di lavoro. Organizzeranno insieme agli esperti le attività di socializzazione e proporranno in base alla propria esperienza e mettendo in gioco le proprie competenze personali e professionali percorsi di socializzazione e aggregazione, puntando su uno scambio intergenerazionale tra utenti e operatori.
Attività 2.2.1 – Pianificazione e attivazione di laboratori di manualità, rappresentazione e di sviluppo delle tecnologie	I volontari sulla base dei contatti già registrati dall'ente, contatteranno gli utenti fidelizzati, cercando di coinvolgere direttamente le famiglie degli stessi e pubblicheranno le iniziative, cercando di coinvolgere attivamente anche gli utenti più restii, partendo da propri familiari anziani.
Attività 2.2.2 – Coinvolgimento dei familiari nelle attività laboratoriali	I laboratori saranno ideati e realizzati in gruppo, con la collaborazione attiva degli operatori volontari. Si terrà conto delle competenze individuali degli operatori volontari, che avranno il ruolo di tutor e conduttori dei laboratori.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104144>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 13 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di

titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo

realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti  
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

##### **Eventuali crediti formativi riconosciuti**

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

##### **Eventuali tirocini riconosciuti**

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni

##### **Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Indirizzi svolgimento: La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di:

- via Principe di Paternò, 92- Palermo
- via Profita, 2 – Marineo (PA)
- via della Resurrezione, 78 – Palermo
- via Piave, 94 - Siracusa

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza", con particolare riguardo all'area di intervento scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> </ul> <p>Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti</p>	<p>2 ore</p>

<p>urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>					
<b>Modulo B: Presentazione del progetto</b>					
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="151 678 1169 712"><b>Contenuti</b></th> <th data-bbox="1169 678 1394 712"><b>Ore</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="151 712 1169 969"> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione della mission;</li> <li>• Principali attività dell'Auser in Sicilia;</li> <li>• Analisi del ruolo sociale e culturale dei Circoli sul territorio;</li> <li>• Finalità e attività del progetto;</li> <li>• Organizzazione e funzionamento delle sedi coinvolte nel progetto;</li> <li>• Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti;</li> <li>• Definizione del ruolo degli operatori volontari nel progetto: compiti e funzioni.</li> </ul> </td> <td data-bbox="1169 712 1394 969" style="text-align: center; vertical-align: top;">10</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione della mission;</li> <li>• Principali attività dell'Auser in Sicilia;</li> <li>• Analisi del ruolo sociale e culturale dei Circoli sul territorio;</li> <li>• Finalità e attività del progetto;</li> <li>• Organizzazione e funzionamento delle sedi coinvolte nel progetto;</li> <li>• Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti;</li> <li>• Definizione del ruolo degli operatori volontari nel progetto: compiti e funzioni.</li> </ul>	10	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione della mission;</li> <li>• Principali attività dell'Auser in Sicilia;</li> <li>• Analisi del ruolo sociale e culturale dei Circoli sul territorio;</li> <li>• Finalità e attività del progetto;</li> <li>• Organizzazione e funzionamento delle sedi coinvolte nel progetto;</li> <li>• Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti;</li> <li>• Definizione del ruolo degli operatori volontari nel progetto: compiti e funzioni.</li> </ul>	10				
<b>Modulo C: La comunicazione</b>					
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="151 1003 1169 1037"><b>Contenuti</b></th> <th data-bbox="1169 1003 1394 1037"><b>Ore</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="151 1037 1169 1227"> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione interpersonale;</li> <li>• La comunicazione nei gruppi;</li> <li>• Volontari e anziani: due linguaggi, una comunicazione.</li> <li>• Elementi di comunicazione con gli enti pubblici e privati</li> <li>• Organizzazione seminari, convegni e tavoli tematici sul terzo settore.</li> </ul> </td> <td data-bbox="1169 1037 1394 1227" style="text-align: center; vertical-align: top;">12</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione interpersonale;</li> <li>• La comunicazione nei gruppi;</li> <li>• Volontari e anziani: due linguaggi, una comunicazione.</li> <li>• Elementi di comunicazione con gli enti pubblici e privati</li> <li>• Organizzazione seminari, convegni e tavoli tematici sul terzo settore.</li> </ul>	12	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione interpersonale;</li> <li>• La comunicazione nei gruppi;</li> <li>• Volontari e anziani: due linguaggi, una comunicazione.</li> <li>• Elementi di comunicazione con gli enti pubblici e privati</li> <li>• Organizzazione seminari, convegni e tavoli tematici sul terzo settore.</li> </ul>	12				
<b>Modulo D: Competenze informatiche</b>					
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="151 1261 1169 1294"><b>Contenuti</b></th> <th data-bbox="1169 1261 1394 1294"><b>Ore</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="151 1294 1169 1552"> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione all'uso del computer, del sistema operativo windows e del pacchetto Office;</li> <li>• Elementi di grafica per la realizzazione di materiale informativo.</li> <li>• Esercitazioni</li> <li>• Come pubblicizzare i servizi: la comunicazione nel territorio e il reclutamento dell'utenza;</li> <li>• Utilizzo dei social network</li> <li>• Acquisizione di nuovi linguaggi</li> </ul> </td> <td data-bbox="1169 1294 1394 1552" style="text-align: center; vertical-align: top;">10</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione all'uso del computer, del sistema operativo windows e del pacchetto Office;</li> <li>• Elementi di grafica per la realizzazione di materiale informativo.</li> <li>• Esercitazioni</li> <li>• Come pubblicizzare i servizi: la comunicazione nel territorio e il reclutamento dell'utenza;</li> <li>• Utilizzo dei social network</li> <li>• Acquisizione di nuovi linguaggi</li> </ul>	10	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione all'uso del computer, del sistema operativo windows e del pacchetto Office;</li> <li>• Elementi di grafica per la realizzazione di materiale informativo.</li> <li>• Esercitazioni</li> <li>• Come pubblicizzare i servizi: la comunicazione nel territorio e il reclutamento dell'utenza;</li> <li>• Utilizzo dei social network</li> <li>• Acquisizione di nuovi linguaggi</li> </ul>	10				
<b>Modulo E: Percorsi di educazione, socializzazione e aggregazione</b>					
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="151 1608 1169 1641"><b>Contenuti</b></th> <th data-bbox="1169 1608 1394 1641"><b>Ore</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="151 1641 1169 2000"> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio e analisi nel territorio della PRESENZA AUSER e delle attività di volontariato;</li> <li>• Analisi degli interventi di volontariato e individuazione di buone pratiche nel coinvolgimento attivo degli anziani;</li> <li>• Analisi dei bisogni degli anziani;</li> <li>• Informazioni sulla presenza nel territorio di enti di assistenza e tutela che si occupa di anziani;</li> <li>• Sviluppo delle capacità relazionali con gli anziani;</li> <li>• Le attività ludico-ricreative e culturali: come coinvolgere gli anziani in processi di socializzazione e integrazione;</li> <li>• Tecniche di animazione di gruppo sul target specifico degli anziani;</li> <li>• Come costruire un laboratorio con gli anziani.</li> </ul> </td> <td data-bbox="1169 1641 1394 2000" style="text-align: center; vertical-align: top;">30</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio e analisi nel territorio della PRESENZA AUSER e delle attività di volontariato;</li> <li>• Analisi degli interventi di volontariato e individuazione di buone pratiche nel coinvolgimento attivo degli anziani;</li> <li>• Analisi dei bisogni degli anziani;</li> <li>• Informazioni sulla presenza nel territorio di enti di assistenza e tutela che si occupa di anziani;</li> <li>• Sviluppo delle capacità relazionali con gli anziani;</li> <li>• Le attività ludico-ricreative e culturali: come coinvolgere gli anziani in processi di socializzazione e integrazione;</li> <li>• Tecniche di animazione di gruppo sul target specifico degli anziani;</li> <li>• Come costruire un laboratorio con gli anziani.</li> </ul>	30	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio e analisi nel territorio della PRESENZA AUSER e delle attività di volontariato;</li> <li>• Analisi degli interventi di volontariato e individuazione di buone pratiche nel coinvolgimento attivo degli anziani;</li> <li>• Analisi dei bisogni degli anziani;</li> <li>• Informazioni sulla presenza nel territorio di enti di assistenza e tutela che si occupa di anziani;</li> <li>• Sviluppo delle capacità relazionali con gli anziani;</li> <li>• Le attività ludico-ricreative e culturali: come coinvolgere gli anziani in processi di socializzazione e integrazione;</li> <li>• Tecniche di animazione di gruppo sul target specifico degli anziani;</li> <li>• Come costruire un laboratorio con gli anziani.</li> </ul>	30				

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
PER UNA COMUNITA' DI DIRITTI E OPPORTUNITA' IN SICILIA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);  
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (10 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 5 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno esplesate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 4 ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo	x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.	x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.		x	
Colloqui individuali - bilancio di competenze , emersione delle competenze, compilazione curriculum	x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida			x
Attività opzionali			x

*21.2) Attività obbligatorie (\*)*

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (vedi accordo voce 12 del presente formulario) verranno realizzati percorsi formativi in forma collettiva ed online rivolti agli operatori volontari e ai tutor, sui temi legati alle competenze chiave di Cittadinanza derivanti dall'esperienza di servizio civile.
- attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego,



programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
  - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale;
  - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l'applicazione e l'analisi degli strumenti).
  - supporto nell'elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

### *21.3) Attività opzionali*

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.